

NonSoloBiografie: Dietrich Bonhoeffer

Dietrich Bonhoeffer nacque a Breslavia il 4 febbraio 1906. Allievo di A. von Harnack, fu pastore nelle parrocchie evangeliche tedesche di Barcellona e Londra; divenuto libero docente di teologia all'università di Berlino dal 1932, fu con Karl Barth fra i principali esponenti della chiesa confessante, che si oppose a Hitler. Nel 1936 gli venne vietato l'insegnamento universitario. Durante la guerra partecipò attivamente alla resistenza antinazista. Nel 1943 venne arrestato e imprigionato a Tegel (Berlino). In seguito, nel 1945, fu deportato a Buchenwald, e poi a Flossenburg, nell'Alto Palatinato, dove venne impiccato il 9 aprile.

Le lettere e gli appunti scritti durante la prigionia e inviati all'amico E. Bethge, vennero da questi pubblicati postumi nel 1951, insieme alle lettere ai genitori e ad alcune poesie, sotto il titolo di *Resistenza e resa*: Questi scritti sono il suo ultimo messaggio e rappresentano il progetto di un'opera sulla interpretazione «non religiosa» del cristianesimo in un mondo «divenuto adulto», che rifiuta il Dio «tappabuchi» della cosmologia e del sentimento. Durante la sua vita, Bonhoeffer aveva pubblicato nel 1930 *Sanctorum communio*, nel 1931 *Atto ed essere*, nel 1937 *Sequela*, nel 1938 *Vita comunitaria*. Postume apparvero le opere che, secondo l'autore, dovevano costituire il suo contributo maggiore: *Etica* (1949); *Tentazione* (1953); *Il mondo maggiorenne* (1955-66).